

Allegato 1

ACCORDO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI COMUNICAZIONE SULLA CONSERVAZIONE DEL GAMBERO DI FIUME AUTOCTONO (AUSTROPOTAMOBIVUS PALLIPES) DI CUI AGLI ALLEGATI II E V DELLA DIR. 92/43/CEE DA PARTE DEGLI ENTI GESTORI DI SITI NATURA 2000 INDIVIDUATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE IP GESTIRE 2020

L'anno duemilaventi il giorno _____ del mese di _____

TRA I SOTTOSCRITTI

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (in seguito indicata come "ERSAF")

E

Parco Regionale dell'Alto Garda Bresciano, Parco Regionale dei Colli di Bergamo, Parco Regionale Campo dei Fiori, Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone, Parco Regionale del Monte Barro, Parco Regionale Spina Verde di Como, Parco Regionale dell'Adamello, Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi, Riserva Naturale Sorgente Funtani, Comunità Montana Valli del Verbano, in qualità di enti gestori di siti di Rete Natura2000 (in seguito indicati come "Enti gestori").

PREMESSO CHE

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992 ratificata dall'Italia con legge 124/1994, ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile prevede in particolare il GOAL 15 "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre";
- la Strategia nazionale per la biodiversità, si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", è lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il DPR 357/97 e s.m.i. è il "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007 reca "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2016 designa 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica

continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357(G.U. Serie Generale GU 10 agosto 2016, n. 186;

- la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, e in particolare l’art. 25 bis detta le norme per la gestione della Rete Natura 2000 e le modalità di individuazione dei soggetti preposti ad essa;
- il Documento Programmatico “Strategia di gestione della Rete Natura 2000 di Regione Lombardia”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 5903 del 28 novembre 2016, ha come obiettivo il mantenimento e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie e definisce le strategie che occorre mettere in campo per raggiungere l’obiettivo e individua le strategie che prevedono azioni atte a realizzare interventi per la conservazione di habitat e specie per garantire la connessione ecologica tra i siti Rete Natura 2000;
- il PAF “Prioritised Action Framework” della Regione Lombardia, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 5903 del 28 novembre 2016 ai sensi dell’art. 8 della Direttiva Habitat, indica le priorità per la tutela e il buon funzionamento della Rete Natura 2000 e le misure da realizzare, anche attraverso eventuali partnership con soggetti pubblici e privati e sistemi innovativi di finanziamento;
- il progetto “Nature Integrated management to 2020 - GESTIRE 2020” (IP GESTIRE 2020), finanziato dal Programma europeo LIFE 2014-2020 e co-finanziato da Fondazione Cariplo, è stato approvato con d.g.r. X/4543 del 10 dicembre 2015;
- ERSAF, ai sensi dell’art. 63 e 64 della l.r. n. 31/2008, partecipa in qualità di partner associato insieme a LIPU, WWF, FLA, Carabinieri Forestali, Comunità Ambiente, al progetto coordinato da Regione Lombardia “Nature Integrated management to 2020 - GESTIRE 2020” (IP GESTIRE 2020);
- il progetto IP GESTIRE 2020 contribuisce al conseguimento degli obiettivi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, per lo sviluppo e la gestione efficace della rete Natura 2000 (RN2000), mettendo in atto le azioni da realizzare con maggiore urgenza previste dal PAF;
- Il progetto LIFE GESTIRE IP 2020 ha in corso la specifica azione E9 “Attività di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione del Gambero di fiume” le cui attività consistono nella sensibilizzazione del valore conservazionistico del gambero di fiume autoctono e nella divulgazione delle attività condotte nell’ambito delle azioni A15 e C6, riguardanti la progettazione di misure e interventi di conservazione di questa specie, nonché la diffusione di buone pratiche gestionali volte a contenere il rischio di diffusione di patogeni e specie invasive. In particolare l’azione E9 prevede lo sviluppo di n. 12 Piani di comunicazione, da parte di altrettanti Enti gestori di siti Natura2000, con iniziative dedicate ai portatori di interesse locali sulle tematiche legate alla conservazione della specie, rivolte in particolare alle scuole, alla popolazione locale ed ai fruitori delle aree protette, agli stakeholder di riferimento ed ai tecnici preposti alla gestione degli ambiti idonei alla specie (Enti territoriali, Istituti zoo profilattici sperimentali, Uffici Pesca provinciali, Liberi professionisti, Associazioni piscatorie, Associazioni ambientaliste, Guardie ecologiche volontarie etc.);
- Gli Enti gestori di siti Natura 2000 per i quali è stato predisposto uno specifico piano di comunicazione come sopra descritto sono i seguenti: Parco Regionale dell’Alto Garda Bresciano (BS), Parco Regionale dei Colli di Bergamo (BG), Parco Regionale Campo dei Fiori (VA), Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone (LC), Parco Regionale del Monte Barro (LC), Parco Regionale Spina Verde di

Como (CO), Parco Regionale dell'Adamello (BS), Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi (SO), Riserva Naturale Sorgente Funtani (BS), Comunità Montana Valli del Verbano (VA), ERSAF nel ruolo di gestore della RN Sasso Malascarpa (CO);

- ERSAF e gli Enti gestori concordano che la condivisione degli obiettivi e delle azioni del progetto LIFE GESTIRE IP 2020 possa costituire il presupposto per un'efficace azione di tutela del gambero di fiume autoctono (*Austropotamobius pallipes*), specie presente negli allegati II e V della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

Dato atto che, per quanto sopra scritto ai sensi dell'art.15 L. 241/1990, si configura di reciproco interesse ed utilità la collaborazione tra ERSAF e gli Enti gestori per poter lavorare congiuntamente alle azioni di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume autoctono tramite l'attuazione di attività previste dall'azione E9 "Attività di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione del Gambero di fiume" del progetto LIFE GESTIRE2020;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto dell'accordo

Il presente Accordo ha come oggetto la collaborazione finalizzata alla realizzazione delle attività previste dai Piani di comunicazione (n. 10, in **Annesso A**) in attuazione dell'azione E9 "Attività di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione del Gambero di fiume" nell'ambito del progetto LIFE GESTIRE 2020.

Art. 2 – Adempimenti di ERSAF

ERSAF:

1. supervisiona l'attuazione dell'accordo, monitora l'avanzamento della realizzazione dei Piani di comunicazione, mantiene i contatti con il capofila di progetto Regione Lombardia e dà conto mensilmente al monitor di progetto delle attività svolte in attuazione del presente accordo;
2. fornisce gratuitamente materiali divulgativi a supporto delle attività di comunicazione degli Enti Gestori, che comprende tra gli altri il "manuale di didattica per insegnanti" in formato digitale e, dove previsto, pannelli informativi sul gambero, provvede alla revisione ed alla stampa degli opuscoli "*Il gambero di fiume una specie in pericolo*", in duplice versione italiana ed inglese, e "*Senti come pizzica*", nonché alla realizzazione e stampa di almeno due tipologie di poster tematici in complessive 10.000 copie, ed alla creazione di una App tematica di tipologia ludico-divulgativa dedicata ai più piccoli;
3. contribuisce alla copertura delle spese previste per la realizzazione di 10 Piani di comunicazione, come riportato nella seguente tabella:

Enti gestori	Costi complessivi	Contributo ERSAF
Comunità Montana Valli del Verbano	8.000,00 €	8.000,00 €
Parco Regionale dei Colli di Bergamo	10.000,00 €	7.000,00 €
Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi	7.200,00 €	7.200,00 €
Parco Regionale del Monte Barro	7.000,00 €	7.000,00 €

Parco Regionale Campo dei Fiori	8.000,00 €	8.000,00 €
Parco Regionale dell'Adamello	10.000,00 €	7.000,00 €
Parco Regionale dell'Alto Garda Bresciano	9.000,00 €	8.000,00 €
Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone	6.400,00 €	6.000,00 €
Parco Regionale Spina Verde di Como	8.500,00 €	8.000,00 €
Riserva Naturale Sorgente Funtani	10.000,00 €	7.000,00 €
TOTALE:	84.100,00 €	73.200,00 €

4. promuove l'utilizzo dei siti web e dei social media istituzionali di ERSAF e di progetto per la promozione ed il rilancio delle attività previste dai Piani di comunicazione;
5. organizza un seminario interattivo con gli Enti Gestori con l'obiettivo di condividere gli strumenti e le modalità di comunicazione del progetto (uso loghi e immagine coordinata, messaggi chiave, ecc.) e ottimizzare l'utilizzo dei social media (tag, mention, hashtag di progetto) per la comunicazione delle attività previste;
6. organizza un momento formativo, rivolto a educatori/operatori incaricati dagli Enti gestori per lo svolgimento delle attività didattiche, in merito agli aspetti tecnici/scientifici riguardanti le uscite in ambiente e agli incubatoi di Prim'Alpe, Canzo (CO) e di Prabione di Tignale (BS);
7. promuove la partecipazione degli Enti gestori a tutte le attività di comunicazione e formazione promosse dal LIFE IP Gestire2020 per lo sviluppo ed il miglioramento della gestione di Rete Natura2000;
8. organizza e realizza un workshop destinato agli Enti gestori per promuovere la condivisione delle esperienze e delle buone pratiche adottate nella realizzazione dei Piani di comunicazione.

Art. 3 – Adempimenti degli Enti Gestori

Gli Enti Gestori:

1. realizzano le azioni previste dal proprio Piano di comunicazione, con l'obiettivo di raggiungere i risultati indicati al paragrafo 8 "Risultati attesi dal Piano di Comunicazione";
2. attuano i Piani di comunicazione, sia con iniziative frontali, sia mediante l'uso dei media digitali (diffusione di contenuti via web, social network, ecc.), ampliando in questo modo la divulgazione oltre i confini locali e favoriscono modalità di partecipazione diversificate (uscite in ambiente, incontri in aula, seminari, webinar, lezioni e incontri in modalità virtuale, ecc.);
3. pianificano la realizzazione delle iniziative contenute nel rispettivo Piano, redigendo un sintetico programma delle stesse per gli anni 2020-2021-2022;
4. aggiornano periodicamente, qualora necessario, il programma delle iniziative, comunicandolo anticipatamente ad ERSAF e agli altri Enti gestori coinvolti nell'azione E9, per facilitare la valorizzazione e la diffusione e consentire una migliore complementarità tra le iniziative;
5. propongono le attività didattiche alle scuole, in base alle metodologie indicate nei "moduli didattici" dei Piani e declinandole in diverse modalità di partecipazione (uscite in ambiente, incontri in aula, seminari, laboratori, webinar, lezioni e incontri in modalità virtuale, ecc.);
6. liquidano le spettanze dovute per la realizzazione delle iniziative previste dal proprio Piano di comunicazione;
7. rendicontano ad ERSAF, rispetto alle modalità e tempistiche di pagamento indicate all'art. 6 del presente Accordo;

8. attuano possibili sinergie con gli altri Enti gestori di siti N2000 coinvolti nell'azione E9 e con altre realtà locali (altri enti gestori non partecipanti all'azione E9, istituzioni, enti, associazioni, gruppi di interesse, etc.), promuovendo ulteriori iniziative che rientrano nelle finalità del proprio Piano di comunicazione e, più in generale, dell'azione E9;
9. cercano possibili fonti di finanziamento aggiuntive (fondi complementari), al di fuori del programma LIFE, per promuovere la realizzazione di iniziative integrative che rientrano nelle finalità del proprio Piano di comunicazione e, più in generale, dell'azione E9;
10. realizzano le azioni di comunicazione previste dai Piani **entro il 30/09/2022** e predispongono i seguenti resoconti con le attività svolte, riferite ai propri Piani di Comunicazione, tenuto conto dei risultati attesi di cui al paragrafo 8 dei Piani, trasmettendo ad ERSAF:
 - a. resoconti trimestrali, con le attività svolte nel periodo (I - IV trimestre dell'anno);
 - b. relazioni annuali **entro il 31/12/2020 ed entro il 31/12/2021**;
 - c. relazione finale conclusiva e rendicontazione economica **entro il 30/11/2022**, accompagnata dalle tabelle in **Annesso B** per la raccolta degli indicatori di risultato.
11. utilizzano i loghi di progetto (loghi/bandiere di LIFE, Rete Natura2000, Natura che vale), evidenziando che ogni attività divulgativa (incontri, interviste video e stampa, articoli, prodotti divulgativi, etc.) è realizzata nell'ambito del progetto LIFE IP "Gestire 2020" e finanziata dal Programma LIFE;
12. evidenziano in ogni attività la dimensione partecipativa all'azione E9 degli Enti Gestori coinvolti;
13. predispongono i prodotti condividendo anticipatamente con ERSAF il format grafico ed i contenuti al fine di valutarne la coerenza alle finalità dell'azione E9 del Progetto LIFE GESTIRE 2020;
14. trasmettono ad ERSAF in formato digitale, insieme alle relazioni annuali, i prodotti di volta in volta realizzati per lo svolgimento delle attività (volantini, manifesti, presentazioni, articoli/interviste pubblicate su riviste cartacee /online, filmati);
15. si assicurano la proprietà dei diritti dei prodotti e servizi eventualmente commissionati ad assistenza esterna, in modo da facilitarne l'eventuale successivo uso, revisione e diffusione nonché condivisione con altri enti dediti alla conservazione della specie e della biodiversità in generale; comunicano ad ERSAF i responsabili amministrativi e tecnici dedicati allo sviluppo del presente Accordo, del Piano di comunicazione e delle eventuali successive variazioni e integrazioni.

Art. 4 – Adempimenti di entrambe le parti

Le parti si impegnano a promuovere iniziative congiunte di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione svolte nell'ambito del presente Accordo, come previsto dall'azione E9 "Attività di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione del gambero di fiume".

Art. 5 – Risorse finanziarie

Nell'ambito della spesa complessiva prevista per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo, che risulta pari a € **84.100,00** (ottantaquattromilacento/00), ERSAF si impegna a contribuire alle spese sostenute dagli Enti Gestori per la realizzazione degli interventi per un importo complessivo pari a € **73.200,00** (settantatremiladuecento/00), secondo la suddivisione indicata all'art.2, paragrafo 3. Gli Enti Gestori contribuiscono alle attività previste dal presente Accordo mediante la messa a disposizione del personale, dei materiali e dei mezzi a supporto dello svolgimento delle attività e contribuiscono economicamente per la parte eventualmente necessaria, rispetto al contributo erogato da ERSAF, a garantire la completa copertura dei costi previsti per il proprio piano di comunicazione.

Art. 6 - Modalità di erogazione delle risorse

Le risorse finanziarie per la realizzazione del Piano di comunicazione saranno corrisposte ad ogni Ente Gestore secondo le seguenti modalità:

- **50% entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;**
- **50% entro 60 giorni dalla consegna, della seguente documentazione:**
 1. rendicontazione finale delle spese sostenute corredata da:
 - a) computo metrico consuntivo riferito al costo delle iniziative realizzate, redatto e sottoscritto dall'Ente Gestore;
 - b) certificazione che le spese sostenute siano relative alle iniziative finanziate e conformi al proprio Piano di comunicazione;
 2. relazione finale delle iniziative condotte, accompagnata da:
 - a) "Annesso B" compilato;
 - b) campionario dei prodotti realizzati a fini divulgativi;
 - c) prodotti e materiale di supporto realizzato nel corso del progetto, in formato digitale;
 - d) allegato pdf dei prodotti online/pagine web/post/articoli pubblicati/ecc., con link attivo per apertura diretta della relativa pagina;
 - e) allegato fotografico generale;
 - f) qualsiasi altro materiale che si ritenga utile per evidenziare il lavoro svolto, reso possibilmente in formato digitale.

Le somme corrisposte prima del saldo e non spese, senza che sia avvenuto l'adempimento delle prestazioni, devono essere restituire ad ERSAF. In caso di parziale realizzazione dei Piani, le somme erogate saranno proporzionate alle attività svolte.

Le richieste di pagamento dovranno riportare la dicitura "LIFE IP GESTIRE 2020 - Azione E9 - Attività di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione del Gambero di fiume", come previsto nelle disposizioni comuni per i Progetti LIFE.

Art. 7 – Durata

Il presente Accordo ha validità dal momento della sottoscrizione tra le parti interessate e ha termine il 31 dicembre 2022.

Ogni ritardo nell'esecuzione dei lavori dovrà essere segnalato ad ERSAF, con cui si dovranno concordare, per sopravvenute esigenze debitamente documentate, eventuali proroghe per la scadenza dei termini di conclusione delle attività di comunicazione.

Art. 8 – Varianti

In caso di problematiche attuative, debitamente motivate e per ragioni non dipendenti dalla propria volontà, tra cui situazioni di emergenza epidemiologica Covid-19, sarà possibile da parte dell'Ente Gestore richiedere varianti al proprio Piano di comunicazione, purché nel rispetto del piano economico, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di comunicazione prefissi

In ogni caso le azioni di comunicazione dovranno essere concluse entro e non oltre la data indicata all'art. 3, paragrafo 10; il superamento di tale termine finale potrà comportare la revoca e restituzione dei finanziamenti erogati e non utilizzati.

Art. 9 – Clausole risolutive

Nel caso intervenissero elementi incidenti attualmente non ponderabili, ERSAF ed ogni singolo Ente gestore possono chiedere, previa predisposizione di una comunicazione scritta e motivata, la retrocessione dal presente accordo, pur venendo garantito il riconoscimento economico delle spese fino a quel momento sostenute e debitamente rendicontate.

Art. 10 - Deroghe e modifiche

Qualsiasi deroga o modifica al presente accordo di collaborazione dovrà essere espressamente approvata per iscritto da ERSAF e dagli Enti gestori.

Art. 11 - Soggetti ai quali competono obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del proprio personale, ERSAF e Enti gestori concordano che, qualora il proprio personale si rechi presso le strutture di uno dei sottoscrittori del presente accordo nell'ambito delle azioni del Progetto LIFE IP Gestire2020, il datore di lavoro della sede ospitante assicura al personale ospitato per attività svolte nei locali di propria competenza, l'applicazione delle misure generali e specifiche stabilite a protezione della salute dei lavoratori, sulla base del proprio documento per la valutazione dei rischi, compresa la sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi specifici accertati in applicazione del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela lavoratori pone a carico del datore di lavoro.

Art. 12 COVID 19

Gli Enti gestori dovranno applicare tutte le misure di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID 19 previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in conformità al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14.03.2020 e all'Allegato 6 del DPCM del 26/4/2020, al proprio Protocollo e a quello adottato dal Committente.

Art. 13 - Assicurazione del personale

ERSAF ed Enti gestori garantiscono la copertura assicurativa del proprio personale, che si rechi presso ambiti di competenza degli altri sottoscrittori dell'accordo e vi svolga attività relative al progetto LIFE IP Gestire2020, per qualsiasi danno derivante da rischi professionali, responsabilità civile e infortuni. In caso d'infortunio del proprio personale coinvolto nelle attività di cui alla presente regolamentazione condotte nelle sedi di svolgimento delle stesse ed in itinere, dovranno inoltre attivarsi per la denuncia dell'infortunio all'INAIL territorialmente competente, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente, comunicando tempestivamente l'accaduto ai sottoscrittori dell'accordo interessati, per competenza, all'evento.

Art. 14 – Controversie

Eventuali controversie tra le parti contraenti insorte dal presente accordo e non sanabili in via amichevole verranno deferite alla competente Autorità Giudiziaria con esclusione delle competenze arbitrali. Il Foro competente in via esclusiva è quello di Milano.

Art. 15 - Trattamento dati personali

Le parti forniscono reciproco consenso al trattamento dei rispettivi dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del progetto. Le parti si impegnano reciprocamente al trattamento, alla diffusione alla comunicazione e alla custodia dei dati personali relativi al progetto ovvero da essi sorti, per il perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto del regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari e del documento programmatico per la sicurezza dei dati di ciascuna delle parti, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

ERSAF

Comunità Montana Valli del Verbano

Parco Regionale Colli di Bergamo

Parco Regionale Campo dei Fiori

Parco Regionale Spina Verde di Como

Riserva Naturale Sorgente Funtani

Parco Regionale dell'Adamello

Comunità Montana Parco Regionale Alto Garda Bresciano

Parco Regionale Montevicchia e Valli del Curone

Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi

Parco Regionale del Monte Barro
